

Preghiera di martedì 7 gennaio 2020

## **NON SIATE GIOVANI "IN PENSIONE"**

**È la storia che deve guardare dove vai tu!**

*«Tante volte ho parlato – mi ripeto sempre, perché i giovani sono sempre gli stessi – dei “giovani da divano”, quelli che sono passivi, seduti, che stanno a guardare come va la storia. Ma è la storia che deve guardare come vai tu! È brutto trovare un giovane “in pensione”». (Papa Francesco in MyDiary mese di GENNAIO).*

Rieccoci! Pronti a ripartire all'inizio di un nuovo anno civile e di un nuovo semestre scolastico, speriamo rinfrancati dalle vacanze e dai giorni natalizi che ci hanno riportato alla novità del Presepe e di Gesù nato per noi. Mi pare che la frase del Papa che apre il mese di gennaio nel nostro Diario sia quanto mai appropriata perché ci stimola a rialzarci, a vincere la pigrizia, a non abbandonarci al “Non ho voglia”, “No ce la faccio”, “Ma chi me lo fa fare?”. Per ripartire con entusiasmo è necessario riscoprire le motivazioni interiori che ci inducono ad assumerci le nostre responsabilità, con la consapevolezza di essere parte di una storia e che in questa storia, anche quando questa sembra sovrastarci, non siamo spettatori ma protagonisti: sto parlando della nostra “piccola” storia personale, quella della nostra famiglia, delle varie realtà sociali a cui apparteniamo (scuola compresa), ma anche della storia del mondo, quella grande segnata dal progresso ma, ahimè, anche da violenze, guerre, scelte scriteriate che portano morte e distruzione. Una storia che si ripete da sempre ma che io posso cambiare. In questo ci sono di esempio i Magi che ieri nell'Epifania abbiamo ricordato: uomini sapienti (probabilmente scienziati) che si mettono in viaggio, in ricerca, che offrono i loro preziosi doni (i nostri talenti), che sanno ribellarsi al potere tiranno di Erode perché hanno incontrato il Principe della Pace che desiderano annunciare a tutti. Vi auguro di assomigliare un po' a loro!

*Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 2, 1-12)*

*Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: “E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele”». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.*

***In un istante di silenzio, formulo (o richiamo alla memoria) un proposito per il nuovo anno.***